

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

19 APRILE 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA
(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

Asp di Siracusa, i sindacati: «Stop ai turni di pronta disponibilità non previsti dal contratto»

19 Aprile 2019

Sotto accusa "la sistematica violazione della normativa vigente, nonostante la proclamazione dello stato di agitazione della categoria".

di [Redazione](#)



SIRACUSA. Stop a turni di **pronta disponibilità** della dirigenza medica la mattina e il pomeriggio non previsti dal contratto: è il monito dei **sindacati** che in una nota inviata all'Asp di **Siracusa** denunciano «la sistematica violazione della normativa vigente, nonostante la proclamazione dello stato di agitazione della categoria».

Il documento porta la firma di **Fesmed Acoi, Uil Medici, Fials, Cgil, Anaa-Assomed, Fassid e Cisl Medici** ed è stato scritto al termine dell'assemblea della dirigenza.

Insanitas ha chiesto una replica all'Asp, non appena dovesse arrivare sarà pubblicata.

«Dal lontano 2015- scrivono le sigle- l'Asp di Siracusa non ha formalizzato il piano di **pronta disponibilità** del personale. I sindacati hanno ripetutamente invitato l'azienda sanitaria ad astenersi dalla predisposizione-imposizione di turni mattutini o pomeridiani non previsti dal contratto».

Pertanto, i sindacati comunicano che «i lavoratori **si asterranno a partire dal 16 maggio** dai turni di pronta disponibilità mattutina e pomeridiana, salvo espressa disposizione scritta dai responsabili di struttura».

CASE DI CURA

Ortopedia, al Santabarbara Hospital intervento chirurgico innovativo in Sicilia

19 Aprile 2019

Con innesto di cellule staminali mesenchimali, è stato effettuato su un diciassettenne dall'equipe coordinata dal Dott. Fabio Bernetti.

di [Redazione](#)



Nel reparto di Ortopedia dell'ospedale **Santabarbara Hospital** di Gela, l'equipe di chirurgia coordinata dal Dott. **Fabio Bernetti** (nella foto) ha eseguito il primo intervento ortopedico della Sicilia con innesto di **cellule staminali mesenchimali**.

Si tratta di una tecnica chirurgica innovativa e mini-invasiva per il trattamento dell'artrosi e per la riparazione dei tessuti ossei, connettivi e cartilaginei.

Le cellule mesenchimali sono unità biologiche estremamente versatili, capaci di originare tessuti del corpo umano molto diversi tra loro. **Vengono prelevate dal paziente** e, una volta innestate nel tessuto danneggiato, ne stimolano la riparazione, inibendo la progressione della malattia.

L'intervento, eseguito su un ragazzo di soli 17 anni per una **lesione** al ginocchio, è stato effettuato con cellule mesenchimali asportate dal tessuto adiposo del paziente e iniettate nell'articolazione danneggiata,

dopo una specifica procedura di **filtraggio** e **centrifugazione** che ha consentito di separare dall'adipe le cellule mesenchimali.

In un comunicato stampa, si sottolinea: «L'equipe diretta dal Dott. Bernetti si guadagna così un importante primato, segnando l'ingresso della Sicilia nella nuova frontiera ortopedica della **chirurgia rigenerativa**».

ASP

Morte cardiaca improvvisa nei giovani: Caltanissetta, al via un progetto di prevenzione

19 Aprile 2019

L'iniziativa di "Segui il tuo Cuore Onlus" coinvolge l'Asp di Caltanissetta, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Ordine Professioni Infermieristiche.

di [Rita Cinardi](#)



CALTANISSETTA. Prevenire la morte improvvisa nella popolazione giovanile nelle scuole di Caltanissetta e Gela. Con questo scopo è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'associazione **"Segui il tuo Cuore Onlus"**, nella persona del presidente Cristel Meli, l'**Asp di Caltanissetta**, rappresentata dal direttore generale Alessandro Caltagirone, l'**Ufficio Scolastico Regionale**, nella persona del rappresentante legale Luca Giardi e l'**Ordine Professioni Infermieristiche**, rappresentato da Ivano Ferrara.

Il progetto, nasce da un'iniziativa dell'associazione "Segui il tuo Cuore Onlus" in seguito al clamore suscitato intorno ai recenti casi di **Morte Cardiaca Improvvisa** in soggetti giovani, apparentemente sani. **Obiettivo del progetto** è quello di individuare, attraverso un elettrocardiogramma (Ecg), eventuali malattie cardiache, che apparentemente innocue, mettono quotidianamente a rischio la vita di chi ne è affetto, provocandone la morte improvvisa.

«Esistono- spiega **Cristel Meli**, presidente dell'associazione Segui il tuo Cuore Onlus- delle **malformazioni congenite** al cuore e delle malattie cardiache che, se non trattate tempestivamente, rappresentano un reale rischio di morte improvvisa giovanile, come documentato dai fatti di cronaca. È fondamentale e necessario, pertanto, intervenire in giovane età per conoscere al più presto eventuali patologie cardiache e poterle trattare in tempo”.

E aggiunge: “Ogni anno in Italia più di 1000 giovani al di sotto dei 35 anni muore di morte cardiaca improvvisa. La morte improvvisa si verifica nel 20-25% dei casi in soggetti apparentemente sani, come prima manifestazione di una patologia sottostante sconosciuta. **Nel 2008, secondo i dati Istat**, sono deceduti 266 uomini e 121 donne di età compresa tra 0 e 24 anni, per malattie del sistema circolatorio, malattie ischemiche e altre malattie del cuore. Obiettivo del progetto è quello di individuare precocemente , attraverso un'attività di **screening**, eventuali patologie cardiache, alcune delle quali asintomatiche, al fine di ridurre il rischio di morte improvvisa”.

«La scuola- continua Cristel Meli- rappresenta la sede migliore per la realizzazione di questo **screening cardiologico** perché i giovani si sentono supportati, oltre che dall'amore della famiglia, anche dall'affetto dei docenti e soprattutto dall'amicizia e complicità dei compagni».

Il progetto consisterà in incontri con gli alunni per parlare dell'importanza della prevenzione nelle malattie cardiache, l'individuazione di alunni da sottoporre all'attività di screening, la somministrazione di questionari, l'effettuazione dell'elettrocardiogramma presso le scuole con lettura e valutazione del tracciato.

Se necessario saranno effettuati una visita **cardiologica**, l'**ecocardiogramma**, test da sforzo e altri approfondimenti ritenuti necessari. Approfondimenti che saranno effettuati presso le Unità Operative di Cardiologia dell'Asp di Caltanissetta.

«Sono contento di questa iniziativa rivolta ai giovani- afferma il manager dell'Asp **Alessandro Caltagirone**- perché completa le attività di screening che stanno partendo in provincia. Un'iniziativa nuova e unica che ci consentirà di fare **prevenzione** direttamente all'interno delle scuole e in una fascia di età spesso non monitorata».

GIORNALE DI SICILIA

Nasce Skin, rete per lo studio delle malattie dermatologiche

19 Aprile 2019



(ANSA) - ROMA, 19 APR - Fare rete per ottenere in tempi rapidi la condivisione di dati e una migliore diagnosi e cura delle malattie dermatologiche. E' l'obiettivo dell'associazione "SKIN - Rete Dermatologica" per lo Studio delle Malattie dermatologiche e sessualmente trasmissibili, nata sotto l'egida del Ministero della Salute. Lunga la lista degli Irccs coinvolti: l'Istituto San Gallicano, l'Istituto Dermopatico dell'Immacolata, l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, la Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, l'Istituto Ortopedico Galeazzi; l'Istituto Gianna Gaslini, l'Istituto Humanitas, l'Oasi Maria Santissima e la fondazione IRCCS Policlinico San Matteo. "La rete - sottolinea Aldo Morrone, Direttore Scientifico dell'Istituto San Gallicano e coordinatore della rete - punta ad ottimizzare le risorse, ad ottenere in tempi rapidi diagnosi e terapie mirate, alla condivisione di dati e risultati scientifici e alla formazione medica. In dermatologia, infatti, 'l'occhio clinico' non smette mai di imparare e la tecnologia ci mostra dettagli sempre maggiori". "Al coordinamento scientifico - conclude Francesco Ripa di Meana, Direttore Generale degli IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri - si affianca il lavoro del management che ha il compito di gestire la complessità delle varie componenti coinvolte nella ricerca e di governarle, amministrare investimenti e rapporti con Istituzioni ed aziende per facilitare il lavoro e i risultati dei ricercatori".

GIORNALE DI SICILIA

Ogni anno 60 mila bimbi vittime di abusi 'invisibili'

19 Aprile 2019



Non solo lividi visibili sul corpo, ma anche ferite che 'pesano' talvolta più sull'anima. Sono oltre 60 mila i bambini vittime ogni anno di abusi "invisibili". Forme più striscianti e nascoste rispetto a violenze e abusi sessuali, sempre più diffuse. Dalla trascuratezza materiale e affettiva dei genitori, fino all'eccesso di cure mediche e di aspettative.

Queste le altre "facce" dei maltrattamenti che toccano anche famiglie di livello socio-economico medio alto e sulle quali occorre maggiore attenzione, perché spesso è più difficile coglierne i segni. Su un totale di circa 100 mila casi di bambini e adolescenti vittime di abusi ogni anno, sottostimati di alcune decine di migliaia di casi per la carenza di denunce, oltre il 60% sono dovuti a trascuratezza. Proprio perché la violenza cambia faccia e si nasconde spesso nelle pieghe della normalità, prosegue il progetto voluto da Menarini per una rete di pediatri 'allenati' a riconoscere i segnali di difficoltà inespressi, trasformandoli in "sentinelle" del disagio. Grazie ai nuovi corsi "Lo sai che... Incontri sulla realtà degli abusi e dei maltrattamenti dell'infanzia", organizzati con la Società Italiana di Pediatria (Sip) e la Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp), ne saranno formati mille, in 13 città e centri di piccole dimensioni. "La formazione su questi temi - evidenzia Pietro Ferrara, referente della Sip per abusi e maltrattamenti - è diventata indispensabile anche nelle forme diverse da quelle 'tradizionali' delle violenze fisiche e degli abusi sessuali".

Tra i segnali di disagio a cui fare attenzione il fatto che il piccolo si mostri insolitamente triste, un improvviso calo del rendimento scolastico e comportamenti autolesionistici.

Sanita in Sicilia.it

BAMBINI E CATTIVE ABITUDINI ALIMENTARI: I SOCIAL ED INFLUENCER MARKETING CONDIZIONANO LE LORO SCELTE

di Raffaella Mallaci Bocchio

19 aprile 2019

Nel mondo, circa 42 milioni di bambini al di sotto dei cinque anni di età sono in sovrappeso o addirittura obesi. Il **sovrappeso** e l'**obesità** in giovane età sono associati a conseguenze negative sia sulla salute che economiche. È importante analizzare le cause e i fattori di rischio in modo da poter individuare le migliori **strategie di prevenzione e cura**.

L'**obesità infantile** è una condizione multifattoriale, quindi andrebbe affrontata su più piani, ovvero a livello individuale, familiare, istituzionale e di comunità.

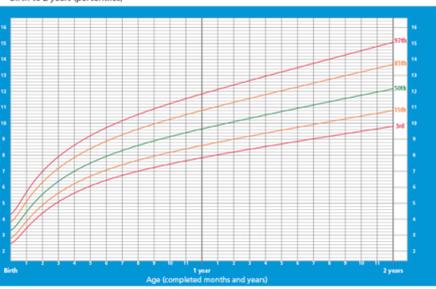
L'obesità è una patologia che si identifica con l'eccesso anomalo di tessuto adiposo, che porta a rischi per la salute. Per gli adulti, l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) stabilisce valori Indice di Massa Corporea (IMC) pari o superiori a 30 kg/m².

Weight-for-age BOYS

Birth to 2 years (percentiles)



WHO Child Growth Standards



Per quanto riguarda i bambini, la soglia dell'IMC che identifica una condizione di sovrappeso o obesità varia a seconda di età e sesso, si utilizzano in questo caso le curve di crescita che variano per maschi e femmine, e mostrano la distribuzione demografica dei valori IMC secondo l'età in base al sesso.

Tra i maggiori imputati dell'**obesità infantile**, ci sono le cattive abitudini alimentari, la scarsa attività fisica, lo spreco di tempo davanti alla tv o al computer che si traduce in vite sedentarie e in bombardamenti mediatici con la pubblicità di bevande zuccherate e gassate, snack e merendine industriali.

I bambini, inoltre, sono più sensibili e facilmente influenzabili rispetto agli adulti, la teoria dell'apprendimento sociale afferma che il gradimento dei bambini di un personaggio aumenta la probabilità di imitarne le azioni.

Pertanto, l'esposizione a un personaggio dei media ammirato, come un *influencer*, che detiene un prodotto alimentare può incoraggiare i bambini al consumo di alcuni determinati prodotti anche se non salutari. L'*influencer marketing* è la capacità di "influenzare", incide in maniera significativa sulla visibilità di un marchio ed è un concetto strettamente legato ai *social media*, tanto che si parla anche di "*social influencer*".

Il ruolo dei **Social Media nelle cattive abitudini alimentari** infantili, suscita molto interesse e preoccupazione, tanto che lo scorso Marzo è stato pubblicato su [Pediatrics](#) uno studio in cui viene analizzato l'impatto del marketing sui social media nel consumo degli snack.

178 bambini di età compresa tra 9 e 11 anni (fascia di età particolarmente attiva sui *social media*) sono stati reclutati tramite le scuole nel Regno Unito.

I partecipanti sono stati assegnati in modo casuale a tre gruppi: un gruppo a cui veniva proposto un marketing alimentare sano, un altro gruppo con marketing alimentare non salutare, e un terzo gruppo in cui il marketing non parlava di alimentazione.

È stato visto che l'esposizione intensa da parte dei bambini agli *influencer* che promuovono cibi non salutari sui social media aumenta l'assunzione immediata da parte di questi alimenti. Al contrario gli *influencer* che promuovono cibi sani non hanno un effetto benefico sulle scelte alimentari dei bambini.

In particolare, sono state offerte caramelle gelatinose, cioccolatini, bastoncini di carota e chicchi d'uva. Gli snack sono stati presentati senza marca e su piatti di carta bianca.

I bambini che avevano osservato gli *influencer con junk food* avevano aumentato significativamente l'assunzione complessiva di calorie e quella di spuntini non sani (rispettivamente 448,3 e 388,8 kcal), rispetto a coloro che erano stati esposti ai blogger con prodotti non alimentari (rispettivamente 357,1 e 292,2 kcal).

Fa bene quindi l'OMS, a chiedere una valutazione dell'entità dell'esposizione dei bambini al marketing alimentare proveniente dai social media e l'attuazione di misure che limitino le impressioni degli annunci di minori. Sono necessarie, probabilmente, restrizioni più rigorose per il marketing digitale di cibi non salutari a cui i bambini sono esposti

I genitori e gli insegnanti rivestono un ruolo essenziale nell'aiutare i bambini a sviluppare abitudini sane, dando l'esempio oppure offrendo condizioni di supporto e assistenza. Piccoli e concreti cambiamenti di facile applicazione sono necessari per raggiungere obiettivi nel lungo termine.

